Anno XXIII. Lunedì 5 Settembre 1870 N. 206

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 2 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva :

La legge del 21 agosto, a tenore della quale, coloro che alla promulgazione della legge 23 aprile 1865, nº 2247 facevano parte dell' esercito o dell' armata, e si trovavano nelle condizioni stabilite dall' art. 1 di essa legge, sono rimessi in tempo per invocarne i benefizi, purchè la Commissione creata con Regio decreto 22 giugno 1865, nº 2375, non siasi già pronunziata negativamente a loro riguardo.

Il benefizio della legge 23 aprile 1865, N. 2247, viene esteso a quei militari nell' esercito o nell' armata in attualità di servizio, i quali, sotto i governi provvisori del 1831, soffrirono interruzione per causa politica.

Un R. decreto del 7 agosto, che sostituisce un nuovo articolo all'articolo primo del regolamento per la coltivazione del riso nella provincia d' Alessandria.

Un R. decreto del 7 agosto, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal ministro della pubblica istruzione, che approva il nuovo normale degl' impiegati della biblioteca Marciana a Venezia.

Un R. decreto del 18 luglio, che approva alcune modificazioni al regolamento della Cassa di risparmio di Faenza.

Disposizioni nell' ufficialità dell' esercito.

Una disposizione nel personale dell' ordine giudiziario.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai.

IL 2 SETTEMBRE

Gli avvenimenti si sono succeduti con una rapidità vertiginosa. Dopo un mese di lotta accanita, l' impero più forte d' Europa giace prostrato, e il signore di Francia, il magnanimo alleato d'Italia, l'imperatore Napoleone ha consegnato la propria spada a Re Guglielmo di Prussia ed ha abdicato. Sono questi gli avvenimenti favolosi che attoniti contemplano l' Europa e il mondo.

Ei fu!... Napoleone IIIº disavventurato fino all'ultimo nella crudelissima guerra Franco-Prussiana, ebbe però la sorte di andare illeso dal ferro nemico, onde rimase ferito il maresciallo Mac-Mahon. Egli avria ben potuto rifugiarsi al sicuro nel Belgio, ma nol fece e avvisò meglio rendersi prigioniero di guerra.

Perchè si appigliò esso a questo partito? Ha forse sperato che le ostilità possano così terminare più presto e colla cessione della propria persona mettere un argine allo spaventevole torrente di sangue che, in nome di un malinteso diritto nazionale e di un più male interpretato volere della Provvidenza, si fece spargere ai figli di due potenti nazioni? Ha egli creduto che la Francia conseguirà per tale via condizioni di pace tollerabili e meno umilianti? Ponno esser state queste le vedute di Napoleone nel cadere la sua spada al sire di Prussia.

Napoleone III.º in potere di Re Guglielmo ci fa ricordare Francesco Iº e Carlo V.º I tempi sono cangiati, è vero, e la civiltà ha fatto rapidissimi progressi, ma pure, alla distanza di 345 anni, havvi il medesimo conflitto d'influenza, di preponderanza, di supremazia, d' equilibrio politico, e pressocchè la medesima fine. Non è solo un'accidentalità questa, è anche una lezione.

La Francia è ora riserbata alla Reggenza: ma questa che farà, qual prestigio d' autorità le resta? Parigi chiederà od accetterà la pace, oppure sceglierà la via della resistenza? Il Corpo legislativo qual linea di condotta sarà per abbracciare rimpetto alla gravezza degli avvenimenti?

L' avvenire è incerto, e le sorti dei regni come quelle dei popoli stanno nelle mani di Dio. Oh volesse Egli che bastasse il molto sangue versato, e che, deposti i brandi fratricidi e cessate le ire, scendesse in Europa l'angelo della pace ad inaugurarvi stabilmente il prezioso suo regno!

LA PUBBLICA TRANQUILLITÀ

Non abbiamo a lagnarci su questo capitolo. Meno poche, diciamolo pure, balorde eccezioni, questa pubblica tranquillità fu mantenuta intera e costante dappertutto, sebbene non siano mancati gli eccitamenti a disturbarla.

Sappiamo benissimo che vi sono i soliti profeti di sventure i quali assicurano che le popolazioni non si agitano esternamente perchè sono in questo momento occupate ad agitarsi interiormente, che fremono, che imprecano al governo, e così via; ma dubitiamo assai che questi profeti ci veggano nè che ci abbiano mai veduto chiaro. In Italia la gente che ragiona è tutta quanta sbalordita dagli avvenimenti straordinari che si accumularono in questi ultimi giorni, e non è solo l' Italia a provare questo sentimento, perchè ben potrebbesi dire che: percossa, attonita la terra al nunzio sta.

Ora in questa condizione d'animo è facile capire che ognuno è tratto a pensare a' casi suoi. Quando infatti si vede il governo d' un gran paese, quel governo che ancora due mesi sono era considerato come uno de' più avveduti e meglio organizzati, gettarsi all' impazzata in una impresa così colossale senza aver provveduto nè armi, nè armati; vestire agli occhi del mondo la taccia di aver di nascosto preparato di lunga mano i mezzi per compiere un' aggressione contro la Germania e trovarsi invece di contro ad una lotta ch' egli solo ha provocata, spoglio e quasi in camicia: quando si vede, come conseguenza di un agire così spensierato ed imprudente la rovina d' un grande Stato, la prospettiva di una lunga ed interminabile serie di rancori, di tentativi di riscossa, di odii senza fine e di danni incalcolabili, gli uomini che hanno giudizio pensano a' casi loro e dicono: guardiamo di non far corbellerie, perchè queste si scontano assai caramente e se i colossi in pochi giorni traballano, quelli che colossi non sono fanno bene a tenersi più vicini che possono al muro per non andare più o meno decorosamente colle gambe in aria.

Così adunque e non coi fremiti interni noi spieghiamo quello stato di pubblica tranquillità di cui godiamo, tanto più singolare in un paese dove ad ogni tratto si ebbero tentativi fatti dalla privata iniziativa di alcuni uomini ancor viventi, dai quali era forse troppo lo attendersi una così paziente e meritoria rassegnazione.

Sembra che anche questi abbiano fatto il loro conto ed abbiano riconosciuto che il tempo delle follie è passato e che uno sproposito fatto adesso sarebbe assai più caramente pagato di quello che lo fu mai nel passato.

È libero a chiunque di dire che ci vuol coraggio e che bisogna far questo o quello; ma il paese colla sua tranquillità chiaro si esprime anch'esso dicendo: che il coraggio si deve avere se abbisogna, ma che non conviene dimenticare la prudenza. Il coraggio di dire: fate questo e fate quest' altro è subito trovato, ma un po' più difficile è quello di assumere la responsabilità d' una decisione, dalla quale non si potesse più tornar indietro quando fosse riconosciuta cattiva.

Questa tranquillità, a cui invano si opporrebbero alcuni poco seri tentativi per creare un' agitazione che assolutamente non esiste in nessuna parte d' Italia, vuol dire che il paese lascia intera al governo la responsabilità de' suoi atti. E ciò è savio, è giusto consiglio.

Quello che il paese desidera, il governo lo sa; ma quello che non sa e non può sapere il paese è, se oggi piuttosto che domani sia giunta l'opportunità di soddisfarlo. Se nella condotta della politica il governo subisce una sconfitta, non potrebbe addurre a sua scusa che i giornali gli aveano tracciato il piano della battaglia, e fa veramente compassione quell' atteggiarsi che alcuno fa a moderatore d' una politica di cui non può conoscere certamen e tutte le segrete informazioni.

Se havvi condizione difficilissima e piena di pericoli per l' Italia, è la presente, e tutti quelli che non lo vedono si dimostrano ignoranti al più alto grado. Se per uscirne bastasse un fatto, una decisione semplicissima come alcuni propongono, dove sarebbe la difficoltà?

Possiamo noi, alla fine dei conti, dimenticare che la partita è adesso assai più pericolosa per l' Italia che non lo fosse mai per il passato?

Nel 1848-1849 e nel 1859 che cosa giuocava il Piemonte che, in quelle epoche, era rappresentante dell' Italia e dell'avvenire della patria? Giuocava sino ad un certo punto la propria esi-

stenza e la propria fortuna contro la prospettiva d'un ben più grande avvenire, nel caso la sorte fosse stata propizia. Nel 1849 perdette; ebbe qualche provincia occupata dal nemico, pagò un riscatto di guerra; se fosse stato sconfitto nel 1850 avrebbe forse arrischiato di perdere il Novarese, avrebbe dovuto pagare un'altra somma di danaro all'Austria; ma avendo avuto invece propizia la fortunna, l'Italia fu fatta. Che cosa si giuoca adesso invece, e contro che si giuoca?

Ci si risponderà che l'Italia non si può disfare. Lo crediamo anche noi e l'abbiamo detto solo ieri l'altro all'*Unità Cattolica*, la quale sogna la ristorazione degli antichi Stati in cui andava divisa la penisola; ma ad un patto che non si facciano pazzie.

Quando si vede messa in discussione e seriamente minacciata l'integrità della Francia, ci vuole un bel coraggio a sostenere che l'Italia può sbizzarrirsi a sua posta perchè la sua unità non corre pericolo. (*Opinione*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Corre voce essersi dal ministero deciso di tener pronto il lavoro per la prossima chiamata sotto le armi degli uomini di seconda categoria.

In seguito a ciò si stanno compilando gli elenchi di tutti gli uomini di seconda categoria per farne anticipatamente l'assegnazione ai singoli corpi.

— Si vuole che una forte commissione di fucili nuovi, oltre quelli ordinati a Vienna, sia stata data alle fabbriche di Brescia dal nostro governo. Il suo progetto sarebbe di avere in breve per lo meno trenta mila fucili a retrocarica perfetti. (*Gazz. di Tor.*)

— Si dice che gli ufficiali di stato maggiore al confine pontificio sieno stati forniti di carte della città di Roma e che sia partito pel confine stesso un parco di assedio.

Diamo questa notizia colla massima riserva. (*Piccolo Giorn. di Nap.*)

— Togliamo dall'*Opinione* del 4 corr.:

Mentre l'Europa è commossa dai più strani casi a cui la nostra generazione possa assistere, in Italia si preparano *meetings* da ogni parte.

Riceviamo notizie che domani debbono tenersi *meetings* a Milano, Torino, Parma, ecc. per la quistione di Roma. Saranno i soliti discorsi, che non faranno progredir la quistione, ma che vogliamo sperare non possano farla indietreggiare.

Sentiamo che le autorità sono avvertite che qualora si tenessero propositi contrari alle leggi e si facesse appello all'iniziativa privata per risolvere la quistione di Roma, dovessero tosto sciogliere i *meetings*, nè permetterne altri.

Il senatore conte Francesco Arese è ritornato iersera da Vienna.

TORINO — Ci si assicura che sia stato dato ordine alla direzione ferroviaria di tenersi pronta per il trasporto di un intiero parco di assedio, di cui s'ignora la destinazione. (*Picc. Stampa*)

ROMA — È giunto l'ordine che tutti gli antiboini ed altri soldati al servizio del papa, che appartengono alla leva del 1870, debbano rientrare in Francia. (*G. Piem.*)

— La polizia romana, al dire del *Gaulois* avrebbe espulso da Roma tutti gli italiani senza eccezione.

— Togliamo dall'*Osserv. Romano*:

Il *Monde*, riproduce confermandola formalmente, la seguente notizia già data dal *Corriere di Marsiglia*:

Allo scopo di prevenire o di reprimere un movimento garibaldino su Roma, la divisione navale corazzata, partita questi ultimi giorni da Tolone, sotto il comando del contro-ammiraglio Didelot è andata in crociera in vista delle rive pontificie.

NOTIZIE ESTERE

Leggiamo nella *Corrispondenza di Berlino* del 30:

« I vescovi tedeschi devono tenere fra breve una riunione a Fulda per prendere risoluzioni comuni riguardo al nuovo dogma dell'infallibilità, che hanno combattuto nel Concilio fino all'ultimo momento. Intanto una riunione di teologi ebbe luogo, il 26 agosto, a Nurimberga. Le facoltà teologiche delle Università di Monaco, Praga, Roma e Breslavia vi erano rappresentate dai loro più dotti professori, fra i quali il canonico Doellinger (Monaco), il dottor Loewe Praga), il canonico Baltzer (Breslavia), il dott. Dittrich (braunsberga), ecc. La conferenza ha deciso di unirsi fermamente ai vescovi per opporsi al dogma della infallibilità. »

Nel Portogallo è imminente una nuova rivoluzione.

Il *Jornal do Comercio* del 21 agosto scrive che la cospirazione è già ordita, e che il suo scopo definitivo è la distruzione della monarchia e delle istituzioni. Esso afferma che fra i congiurati, i quali vogliono costringere il re ad abdicere, vi sono parecchi ministri. « Speriamo, soggiunge il giornale, che la spada del vecchio maresciallo Saldanha uscirà dal fodero e rovescierà a terra i cospiratori; egli può esser certo che il popolo lo aiuterà.»

Sopra l'assedio di Metz la *Correspondance de Berlin* dice:

« L'assedio di Metz comincerà uno di questi giorni; i nuovi mortai rigati di 120 libbre stanno per essere provati per la prima volta contro questa piazza. Trattasi pure d'impiegarvi i nuovi cannoni di marina, sebbene il trasporto dei pezzi tanto pesanti offra grandi difficoltà. Il trasporto del materiale completo d'assedio, compresevi le munizioni, esigerà, dicesi, 1000 convogli ferroviarii, cioè 20,000 vagoni, supponendo che essi si compongano di sole 20 vetture. »

Lo stesso giornale scrive:

« La fonderia di cannoni d'Augusta consegnò un gran numero di mitragliatrici, che potranno essere utilizzate per la fine della campagna. Questi nuovi cannoni hanno una grande superiorità come portata e come sviluppo di tiro sugli stromenti di questo genere sinora adoperati. »

CRONACA LOCALE

Soccorso ai feriti nella guerra Franco-Prussiana. — Apprendiamo dai giornali teatrali che domani sera al gran Teatro della Scala di Milano si darà l'OTELLO, dell'immortale Rossini, e che l'incasso dello spettacolo sarà devoluto a lenimento della terribile sciagura dell'umanità trucidata, a soccorso dei feriti sui campi d'ambo le nazioni belligeranti.

Apprendiamo altresì che pregati da un'apposita Commissione si presteranno *gratis* a sostenere le parti principali di detta Opera la distintissima artista soprano signora *Elvira Demi*, coll'egregio suo consorte signor *Gaetano Giori*, nostro concittadino, baritono, e il rinomato tenore signor *Gaetano Pardini*, felicissimo interprete di questo capolavoro del cigno pesarese.

Sappiamo che all'identico nobilissimo scopo si aprirà pure quanto prima il nostro massimo Teatro con un variato Trattenimento di musica e di recitazione) al quale prenderanno parte l'esimio tenore signor *Pietro Bignardi*, nostro concittadino, l'esordiente signora *Pagliani*, la brava Società Corale diretta dall'egregio Maestro signor *Ungarelli*, la nuova Società Filodrammatica Guarini e la rinomata nostra Banda Comunale.

A suo tempo ne daremo il programma. Intanto lodiamo il filantropico pensiero dei promotori di questi spettacoli che si fanno per beneficare i feriti, senza distinzione di nazionalità, e facciamo voti perchè la generosa iniziativa venga coronàta da un felice successo.

Furto. — La notte del 3 al 4 corrente ignoti ladri penetrarono, mediante uso di chiave falsa, nel locale della *Biblioteca popolare circolante*, il cui ingresso è sul sacrato della chiesa del Gesù, e ne involarono i lumi, le tende delle finestre e il tappeto della tavola maggiore. Per ora s'ignora se siano stati rubati anche dei libri, ma ciò verrà accertato solamente dietro apposito inventario.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Settembre 1870.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 4. — Totale 5.

MATRIMONI — Reggio Zaccaria di Ferrara, d'anni 30, celibe, professore di matematica, con Finzi Contini Allegra di Ferrara, d'anni 26 possidente.

MORTI — Chiarelli Luigi di Ferrara, d'anni 89, muratore, vedovo — Albanesi Angelo di Ferrara, d'anni 37, scarparo, conjugato — Pinini Luigia di Ferrara, d'anni 20, conjugata — Modonesi ing. Giovanni di Ferrara, d'anni 75, possidente, ved. — Brondi Felicita di Ferrara, d'anni 36, possid. nubile.

Minori agli anni sette — N. 2.

3 Settembre

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Dal-Medico Coen Mattia fu Giacomo con Baroni Anna Maria fu Giuseppe — Padovani Prosperi fu Luigi con Carradori Angela di Antonio — Boari Giorgio di Almerico con Bonfanti Clotilde fu Cesare — Bindini Francesco di Lorenzo con Barcati Malvina fu Carlo — Giacomelli Tancredi di Gaetano con Battaglia Eleonora di Giuseppe — Ferrari Giuseppe fu Gaetano con Fioravanti Teresa fu Giuseppe.

MATRIMONI — Zamboni Luigi di Ferrara, d'anni 55, muratore, vedovo, con Cani Maria di Ferrara, d'anni 55, nubile.

MORTI — Battaglia Luigi di Borgo S. Luca, d'anni 64, facchino, vedovo — Pederzani Maria di Ferrara d'anni 35, conjugata.

Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 3 Settembre 1870

VENEZIA	21	53	22	86	7
FIRENZE	77	69	68	74	12
MILANO	53	22	63	75	79
NAPOLI	31	66	55	49	59
PALERMO	85	84	75	47	52
TORINO	4	49	84	90	11

e ad indirizzare a quest' ufficio di Direzione non più tardi del 5 settembre p. v. il resoconto e gl' incassi che avranno effettuati dei decimi scaduti a tutto 31 agosto corr. dagli azionisti a seconda dei diramati avvisi.

Padova 29 *Agosto* 1870.

LA DIREZIONE

Prestito Bevilacqua

Prima estrazione eseguita il 2 *settembre in Firenze*:

Premio di lire 500,000 — Serie 5,142 — numero 91.
Premio di lire 2,000 — di lire 2,000 — Serie 17,013 — numero 91.
Premio di lire 1000 — Serie 582 — numero 24.

Segue l' estrazione degli altri premi di L. 100 e di L. 50.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 3 — *Berlino* 3 — Ecco il telegramma ufficiale spedito dal re alla regina:

Dinnanzi Sedan il 2 *settembre Ore* 1 1|2 *pomeridiane.*

« La Capitolazione per cui tutta l' armata nemica è prigioniera di guerra fu testè conchiusa col generale Wimpffen che comanda in luogo di Mac-Mahon che è ferito.

« L' imperatore si è reso a me soltanto per la sua persona, perchè egli non ha comando ed abbandona tutto alla Reggenza di Parigi.

« Io fisserò il suo soggiorno dopochè gli avrò parlato in un abboccamento che avrà luogo immediatamente.

« Qual cambiamento mercè la divina provvidenza! »

Parigi 4 — Il Consiglio dei ministri pubblicò il seguente proclama:

Francesi!... Una grande sventura colpì la patria.

Dopo tre giorni di eroici combattimenti sostenuti dall' armata di Mac-Mahon contro 200 mila nemici, 40 mila uomini furono fatti prigionieri.

Il Generale Wimpffen che aveva preso il comando dell' armata in luogo di Mac-Mahon gravemente ferito, firmò una capitolazione.

Questo crudele rovescio non fa vacillare il nostro coraggio.

Parigi trovasi in istato di difesa: forze militari in paese si organizzano.

Fra pochi giorni una nuova armata sarà sotto le mura di Parigi; un' altra armata formasi sulle rive della Loira.

Il vostro patriottismo, la vostra unione e la vostra energia salveranno la Francia.

L' Imperatore fu fatto prigioniero nella lotta.

Il Governo d' accordo coi pubblici poteri prende tutte le misure richieste dalla gravità degli avvenimenti.

Firenze 4 — Si legge nell' *Opinione*: Ieri vi furono due Consigli di ministri. Due gravi questioni si agitarono. Quella della politica generale e quella della questione di Roma. Esse sono inseparabili, e il partito che il Governo del re adotta per la questione di Roma, non può a meno d' influire su la politica rispetto alle questioni europee.

Sappiamo che la questione romana entrò da un mese nel campo della diplomazia, e che rispetto ad essa vi furono scambi di comunicazioni fra il nostro Ministero e le potenze.

Spettacolo d' oggi

Teatro Meccanico. — Esposizione di vari oggetti spettanti al l' arte e alla meccanica — Spettacolo diviso in 4 Parti. — Parte 1.a *La grande battaglia di Weisembourg.* — Parte 2.a *L' automa ballerino.* — Parte 3.a *Movimento rotatorio della Terra.* — Parte 4.a *Nuovi Quadri dissolventi, variate Caricature e Kromatropi.* — Ore 8.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO SCOLASTICO

DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

NOTIFICA

È aperto in questa Città il concorso ad alcuni sussidi vacanti, Governativi e Provinciali, a favore delle aspiranti Maestre nella R.a Scuola Normale femminile di Bologna e degli aspiranti Maestri nella R.a Scuola Normale maschile di Forlì.

Ogni sussidio dura per l' intero corso delle scuole normali, salvo il disposto dell' articolo 53 del Regolamento 24 Giugno 1860.

Gli aspiranti ai quali verrà conferito il sussidio, frequenteranno la scuola normale rispettiva coll' obbligo di abitare nel Convitto annesso alla scuola.

Ciascuno degli aspiranti dovrà trasmettere a quest' ufficio, non più tardi del 9 Ottobre p. v. una domanda in carta da bollo da centesimi 50, scritta e firmata dall' aspirante, nella quale dia conto degli studi fatti, e dell' esito dei sostenuti esami:

Questa domanda dev' essere corredata dei seguenti documenti:

1.° Fede di nascita comprovante di aver compiuto l' età di 15 anni, se femmine e 16 se maschi.

2.° Attestato della Giunta Municipale del Comune o dei Comuni in cui l' aspirante ebbe domicilio nell' ultimo triennio, che lo dichiari per la sua distinta moralità degno di dedicarsi all' insegnamento.

3.° Attestato di un medico, da cui risulti che l' aspirante è stato vaccinato, od ha sofferto il vaiolo naturale, e che non ha alcuna malattia o difetto corporale che lo renda inabile all' insegnamento.

4.° Lo stato di famiglia il quale ne provi le strettezze economiche.

5.° Le attestazioni di buon portamento dei maestri, sotto la cui disciplina ha fatto qualche corso di studi.

L' esame di concorso avrà luogo il giorno 17 Ottobre, e consterà, per gli aspiranti al 1.° corso, degli stessi esperimenti che dal Regolamento 9 Novembre 1861 sono prescritti per gli esami di ammissione alle scuole normali; cioè, in una composizione scritta ed in una prova orale di mezz' ora sulle prime regole della grammatica, sulle prime operazioni dell' aritmetica pratica, sul catechismo, e sulla storia sacra. Se però gli aspiranti avranno già fatto qualche studio nelle Scuole Normali, ed aspireranno al 2.° ed al 3.° corso, essi sosterranno l' esame sul programma della Classe immediatamente inferiore a quella cui aspirano.

Forlì 1.° Settembre 1870.

IL PREFETTO
A. MALUSARDI

Il Segretario — SACCHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO

di compra di Cavalli da tiro, da sella e Muli

Occorrendo altri cavalli da tiro, da sella e muli per i bisogni dell' Esercito, il Ministero ha determinato di far procedere agli acquisti ancora necessari da apposite Commissioni militari, le quali ricominceranno le compre col giorno 7 corrente mese nelle sotto indicate città:

Alessandria — Cremona — Cuneo — Ferrara — Mantova — Mortara — Parma — Pavia — Pinerolo — Treviso — Vicenza — Vigevano.

I proprietari che desiderassero presentare i loro cavalli alle Commissioni suddette, sono invitati a condurli nei luoghi stabiliti per le operazioni di vendita.

I requisiti che debbono avere i quadrupedi prodotti alla vendita sono:

1° Essere atti ad un immediato servizio;

2° Avere l' età dai 5 ai 10 anni;

3° Avere i cavalli un' altezza di metri 1, 46 ad 1, 60: ed i muli quella minima di metri 1, 42.

I quadrupedi s' intenderanno guarentiti dai vizi redibitori a seconda degli usi del paese in cui ha luogo la compra, e dovranno essere presentati alle Commissioni debitamente ferrati e muniti di cavezza.

Il pagamento del prezzo convenuto sarà eseguito a pronti contanti nell' atto della compra.

Settembre 1870.

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DI FERRARA

Appalto pel lavoro di riparazione da eseguirsi al Ponte di Legname sul fiume Reno alla Bastia.

AVVISO

di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l'appalto per il lavoro sopra indicato, è stato oggi deliberato col ribasso del 5. 25 per cento sull'importare di L. 10988. 37, cosicchè venne ridotto a L. 10411. 48, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo, previo deposito di L. 300 in numerario, o in biglietti di banca per le spese di Asta e stipulazione del contratto, scadrà alle ore 2 pomeridiane di Sabato 10 corrente.

Dalla Resid. della Deput. Provinciale Ferrara 3 Settembre 1870.

Per la Deputazione
A. Federici Deputato

ANNUNZI GIUDIZIARI

REGNO D' ITALIA

Ad istanza della Confraternita della B. Vergine del Santissimo Rosario, eretta nella Chiesa di Runco, rappresentata dal sig. Felice Lodi altro dei Massari della medesima

Io infrascritto Usciere

HO INTIMATO

Al sig. Cav. Camillo Lalloli intendente delle R. Finanze in Ferrara ivi domiciliato;

Che la Legge 15 Agosto 1867 esclude espressamente dalla soppressione le Confraternite, sulle quali fu soltanto richiamata la sorveglianza dell' Autorità Civile Art. 1.° § 2.

Che per l' Art. 2.° di detta Legge i beni soltanto appartenenti agli Enti morali soppressi sono devoluti al Demanio dello Stato e conseguentemente il medesimo non à al-

cun diritto sulli stabili delle Confraternite, che restano di loro esclusiva proprietà finchè una nuova legge non le colpisca direttamente;

Che la Ven. Confraternita Instante, canonicamente eretta fino dal 21 Marzo 1657 con testamento 15 Novembre 1863 del Rev. Sig. Don Pietro Martire Italiani, aperto a Rogiti del Notaro Pietro Pasti, è divenuta proprietaria in perpetuo di due corpi di terreno, uno di staja 15 pari a Tavole Censuarie 16,30 9 od Ettari 1: 68: 9 con sovraposta fabbrica, denominato *Isola*, posto nella Parrocchia di Gambulaga, ed altro di circa Staja 10 pari a Tavole 10: 87: 3 od Ettari 1: 08: 7 col peso di far celebrare al Parroco, pro tempore, della Chiesa di Runco coi frutti di detto terreno annue Messe cento;

Che la Ven. Chiesa di Runco non possiede a suo favore che l' annuo legato di Messe cento che deve essere soddisfatto dalla Confraternita in discorso; e quindi, ove le Parrocchie non fossero anch' esse escluse dalla soppressione, al Demanio sarebbe devoluta l' annua rendita corrispondente alle Messe cento legate dal Testatore Italiani, *non mai la proprietà degli stabili gravati da tale onere*, la quale rimane sempre alla Confraternita non soppressa;

Che la Medesima dispose sempre liberamente delli Beni in discorso concedendoli a livello a certo Guido Campanella con atto 5 Maggio 1666 del Notaro Giovanni Bugati; rivendicandoli poscia e concedendone l' investitura, a terza generazione, a Lorenzo Bugati con Rogito 11 Agosto 1699 del Notaro Bolognesi; e finalmente consolidando nuovamente il diretto coll' utile dominio dei Beni stessi; consolidazione già riconosciuta e sanzionata da questo Tribunale di Ferrara con sua Sentenza 17 Agosto 1860;

Che l' Instante è venuta in cognizione che pel 7 venturo Settembre il R. Demanio à posto alla pubblica Asta, tra li altri Stabili, anche i Corpi suddetti di proprietà della Confraternita sotto i Numeri 2 e 4 dell'Avviso d' Asta 17 Agosto 1870 pubblicato nella Gazzetta Ferrarese del 20 detto al N. 193, sotto il Vocabolo *Legato Pio Italiani*, pel prezzo l' uno di L. 6535: 05, l' altro di L. 3467: 48;

Che essendo un tal fatto in opposizione alla Legge, e violandosi apertamente le proprietà finora invulnerabili di un Ente non soppresso, l'Instante Ven. Confraternita della B. Vergine del Rosario della Chiesa di Runco si trova nella necessità di protestare per la nullità tanto degli avvisi, che della vendita in caso, reclamando la proprietà degli stabili subastati, e la purgazione degli attentati, non che l' emmenda di ogni danno interesse e spesa;

Che finalmente tiene responsabile tanto il R. Demanio, quanto i suoi Agenti personalmente quanto colui che osasse rendersi deliberatario pel caso di vendita, di tutte le conseguenze dei violati diritti col presente atto protestati, facendo istanza, perchè il presente atto sia notificato, pubblicato ed affisso in ogni miglior modo di legge.

Fir. FELICE LODI Massaro

Inserzioni a pagamento

Dai Registri dell'Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Agosto furono dagli Agenti Municipali accertate N. 135 contravvenzioni ai Regolamenti Comunali delle quali:

N. 13 per gettito di acqua di rifiuto sulla pubblica via.
„ 15 per ispandimento di orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
„ 5 per appostamento di fiacres fuori delle località a ciò destinate.
„ 22 per ingombro ed occupazione di suolo pubblico senza permesso.
„ 1 per arbitrario deposito di paglia in casa abitata con pericolo d' incendio.
„ 7 per trasporto di paglia e stoppia non assicurata in apposita rete.
„ 9 per abbandono di animali sulla pubb. via.
„ 3 per lavamento di rottabili sulla pubb. via.
„ 10 per mancanza od arbitraria esposiz. d' insegna ad esercizio pubblico.
„ 4 per accensione di fuoco sulla pubbl. via.
„ 27 per trascurato estirpamento dell' erba.
„ 3 per mancanza di lume durante la notte a veicoli, a sbarre e ad ingombri sulla pubblica via.
„ 1 per ispandimento di letame sulla pubb. via.
„ 4 per trascurata riparazione di gorna.
„ 7 per transito di veicoli sul marciapiede.
„ 1 per trasporto di vitello legato.
„ 2 per trascurato espurgo di latrina.
„ 4 per soverchio scoppiettio di frusta.
„ 2 per mancanza di latrina ed acquaio in casa abitata.

N. 135

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl'inservienti Comunali furono 22 dei quali 1 è stato ricuperato.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nello scorso mese di Agosto

Bovi	Vacche	Vitelli	Pecore	Castrati
78	138	164	30	16

PIA CASA DI RICOVERO — MOVIMENTO A TUTTO IL 31 DI AGOSTO 1870.

Erano al 31 Decembre dello scorso anno		Ammessi durante l' anno	Usciti nell' anno corrente	Morti	Totale usciti e morti	All' Ospedale a tutt' oggi	Presenti a tutt'oggi	In permesso
Uomini . .	100	27	7	22	29	4	94	»
Donne . .	100	20	»	19	19	7	92	2
Fanciulli .	112	17	12	»	12	5	109	1
	312	64	19	41	60	16	295	3
Eventuali	75	»	»	»	»	»	58	»
Totale . .	387	64	19	41	60	16	353	3